



farmaDAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS

Anno XIII – Numero 2728

Mercoledì 09 Ottobre 2024 – S. Dionigi

Proverbio di oggi.....

L'amico è comme' 'o 'mbrello: quanno chiove nun o truove maje

Rinnovo Consiglio Direttivo Ordine: 2024-2028

Sabato 12 – Domenica 13 e Lunedì 14 Ottobre si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ordine di Napoli.

le Votazioni si svolgeranno



Sabato 12

ore 9.30 - 20.00

Domenica 13

ore 9.30 - 20.00

Lunedì 14

ore 8.00 - 16.00

La presenza al voto rappresenta un diritto che va esercitato con responsabilità; ma è anche un dovere cui non ci si può sottrarre, in particolare nel momento in cui l'Ordine ha la necessità di sentire vicini Tutti i Colleghi in un quadriennio di lavoro che si svolgerà con rinnovato senso di impegno. Sono certo che non mancherete di raccogliere il senso del mio appello, garantendo La Vostra partecipazione al voto e adoperandoVi per favorire un'affluenza numerosa al seggio.

Grazie dell'attenzione. Cordiali Saluti

Enzo SANTAGADA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Elezioni di 15 Componenti
il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti
di Napoli per il Quadriennio 2024/2028

Si può votare l'intera lista limitandosi a scrivere
"INSIEME PER LA PROFESSIONE"
oppure indicare i nominativi dei suoi componenti

Consiglieri

- 1 **SANTAGADA** Vincenzo
- 2 **COLESANTI** Silvio
- 3 **CARRATURO** Davide
- 4 **BALESTRIERI** Bianca Rosa
- 5 **ASCIONE** Giovanni
- 6 **DI MAGGIO** Anna Maria
- 7 **FUSCO** Mariano
- 8 **MAGGIORE** Tommaso
- 9 **MAGLI** Elisa
- 10 **NAVA** Eduardo
- 11 **PETRONE** Riccardo
- 12 **PISANO** Giovanni
- 13 **SERAO CREAZZOLA** Simona
- 14 **STABILE** Maria Luisa
- 15 **TRAMA** Ugo



**REALIZZIAMO INSIEME IL FUTURO
DELLA NOSTRA PROFESSIONE**

Elezioni di 2 Componenti Effettivi e
1 Componente Supplente del Collegio dei
Revisori dei Conti dell'Ordine dei Farmacisti
di Napoli per il Quadriennio 2024/2028

Si può votare l'intero Collegio limitandosi a scrivere
"INSIEME PER LA PROFESSIONE"
oppure indicare i nominativi dei suoi componenti

Revisori Effettivi

- 1 **CANTONE** Raffaele
- 2 **PAPA** Luisa

Revisore Supplente

- 1 **AMENTE** Cosimo Antonio

SI VOTA NELLE SEGUENTI GIORNATE:
12 ottobre 2024 dalle ore 9:30 alle ore 20:00
13 ottobre 2024 dalle ore 9:30 alle ore 20:00
14 ottobre 2024 dalle ore 8:00 alle ore 16:00

PREVENZIONE E SALUTE

MA DAVVERO LA SOLITUDINE CI FA AMMALARE?

Pensavamo che la solitudine facesse male alla salute, ma ora uno studio ipotizza che il rapporto con diverse patologie sia di correlazione, e non di causa-effetto.

La solitudine ci fa ammalare:

un'affermazione che, fino ad oggi, trovava riscontro in diversi studi secondo i quali non avere relazioni sociali causava diverse malattie, aumentando anche il rischio di morte prematura.

Una ricerca pubblicata su *Nature Human Behaviour* mette in discussione questa convinzione, sostenendo che tra solitudine e cattiva salute esisterebbe non un legame di causa-effetto, ma una mera correlazione.

«Sembra che la solitudine sia un indicatore della malattia, piuttosto che una causa diretta», spiega Jihui Zhang, uno degli autori.

«Ad aumentare il rischio di soffrire di malattie come il diabete o patologie cardiache sarebbero invece fattori socioeconomici, predisposizione genetica e stile di vita».

Correlazione, non causa.

Lo studio ha analizzato i dati medici riguardanti oltre 476.000 cittadini del Regno Unito, 16.000 cinesi e 14.000 statunitensi, scoprendo che chi dichiarava di soffrire di solitudine aveva un rischio maggiore di ammalarsi di 30 malattie su 56 considerate, tra cui tumore e problemi di digestione.

Una seconda analisi statistica di 26 delle 30 malattie connesse alla solitudine si è concentrata sui pazienti per i quali erano disponibili dati genetici, scoprendo che la maggior parte delle patologie non erano davvero *causate* dalla solitudine, ma piuttosto si verificavano *insieme* a essa.

La solitudine, tuttavia, potrebbe giocare un qualche ruolo causale nello sviluppo di alcune malattie come depressione, ipotiroidismo, apnee notturne, abuso di stupefacenti e perdita dell'udito

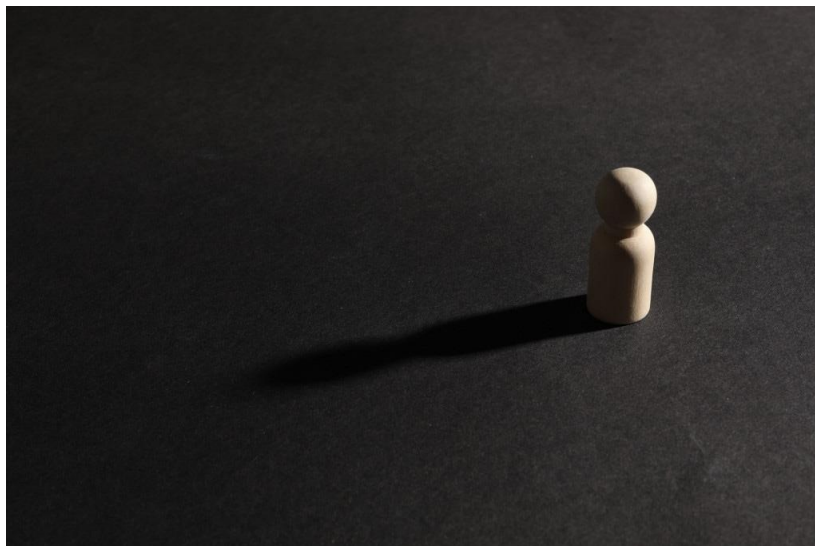
Andare a fondo.

«È importante occuparsi della solitudine, ma non è l'unico fattore da tenere in considerazione per prevenire le malattie», sottolinea Yu He (Guangzhou Medical University).

Il prossimo obiettivo dei ricercatori è studiare a fondo i meccanismi biologici connessi a quanto scoperto dalla loro analisi, compreso il modo in cui la solitudine influisce sugli ormoni dello stress e sull'infiammazione, includendo partecipanti da altre parti del mondo.

In ultimo, sottolinea David Sbarra dell'Università dell'Arizona, gli esperti dovranno capire se una maggiore socialità abbia il potere di "guarirci": che faccia bene alla salute, questo lo sappiamo già.

(Salute, Focus)



SCIENZA E SALUTE

Negli USA è stato approvato un nuovo, rivoluzionario FARMACO contro la SCHIZOFRENIA

I pazienti avranno per la prima volta in decenni un medicinale che tratta la schizofrenia con un approccio diverso e con meno effetti collaterali.

Il primo medicinale da decenni a questa parte che affronta la schizofrenia da una diversa "prospettiva" è stato approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) negli USA. Il farmaco, noto come Cobenfy o KarXT, combina due principi attivi che prendono di mira un meccanismo del tutto diverso rispetto agli antipsicotici tradizionali, e promette di allargare le possibilità di cura dei pazienti affetti da questa malattia.

IDENTIKIT DI UNA MALATTIA.

La schizofrenia è un grave disturbo psichiatrico che altera il modo in cui ci si sente, ci si comporta e si percepisce la realtà. Chi ne è colpito può soffrire di allucinazioni (come la sensazione di aver udito o visto cose non sentite o viste da altri) e deliri (la formazione patologica di convinzione errate, assurde e impermeabili alle critiche), può perdere il contatto con la realtà, avere un pensiero, un modo di parlare e di comportarsi disorganizzati, non essere in grado di mantenere un contatto visivo, di mostrare emozioni o di provare sensazioni piacevoli.

UN'ALTRA VIA.

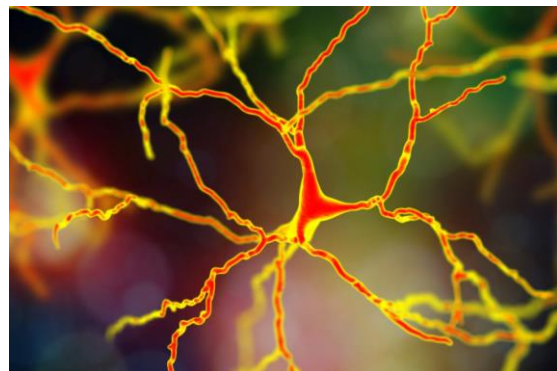
Poiché i sintomi psicotici come i deliri e le allucinazioni sono stati tradizionalmente associati a un'eccessiva sensibilità dei recettori cellulari della dopamina, un fondamentale neurotrasmettitore nel cervello, finora le terapie standard contro la schizofrenia si erano concentrate soprattutto sul bloccare i recettori della dopamina. Ma questo tipo di approccio non è per tutti efficace e comporta effetti collaterali debilitanti come perdita di peso, sedazione e problemi nel movimento, sintomi che spesso costringono i pazienti a interrompere le cure.

MIGLIORE LUCIDITÀ.

Il nuovo farmaco non prende di mira i recettori della dopamina, ma una diversa classe di recettori fondamentali per la trasmissione neurale, detti muscarinici. L'attivazione di questi recettori attenua il rilascio di dopamina e con esso anche i sintomi psicotici, ma oltre a questo, regola anche altri circuiti cerebrali coinvolti nei processi cognitivi ed emotivi. Nei trial clinici, l'innovativo farmaco ha dimostrato non solo di alleviare i sintomi classici della schizofrenia, ma anche di migliorare le funzioni cognitive, e senza i tradizionali effetti collaterali dei farmaci antidopaminergici.

ACCOPPIATA VINCENTE. Il KarXT commercializzato dall'azienda farmaceutica Bristol Myers Squibb, associa l'azione della xanomelina, una sostanza che attiva i recettori muscarinici e che era stata inizialmente creata per alleviare la perdita di memoria tipica dell'Alzheimer, quella di un altro farmaco chiamato trospio, che blocca l'azione della xanomelina fuori dal cervello. Mentre la xanomelina provoca, come effetti collaterali nausea, vomito e dolori di stomaco, l'azione del secondo farmaco blocca i disturbi gastrointestinali, mantenendo però i benefici cognitivi.

UNA NUOVA ERA ALLE PORTE? I limiti del farmaco sono per ora il tipo di somministrazione - orale, ma due volte al giorno: l'assiduità può essere un problema, per i pazienti con schizofrenia - e i costi, stimati in 20.000 dollari l'anno a paziente (circa 18.000 euro). Allo studio però ci sono altri farmaci di nuova generazione, che provano a trattare la schizofrenia con un approccio più mirato e personalizzato, e che potrebbero fornire strategie di cura più efficaci. (*Salute, Focus*)



SCIENZA E SALUTE

FRATTURE DA STRESS: LE CAUSE E I TRATTAMENTI

Le fratture da stress derivano da microtraumi ripetuti e non sono causate da un singolo evento traumatico.

La ripetizione di movimenti quotidiani, come camminare, correre o saltare, può favorire l'insorgere di **microfratture**, solitamente localizzate negli arti inferiori, a livello del piede (soprattutto le ossa metatarsali), della tibia e del collo del femore.

Tali fratture provocano dolore e limitazione funzionale, ma non sono facilmente rilevabili tramite radiografie, rendendone complessa la diagnosi. Tra gli atleti (o aspiranti tali), in particolare coloro che tendono a sottovalutare i propri limiti fisici, queste fratture sono molto più comuni di quanto si immagini.

Qual è il trattamento adeguato?

Ne parliamo con il dottor **Lorenzo Di Mento**, responsabile dell'Unità Operativa di Traumatologia dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

LE CAUSE DELLE FRATTURE DA STRESS NELLO SPORT

Le fratture da stress sono spesso il risultato di un'**attività fisica continua e ripetitiva**, come quella praticata dai marciatori, dai corridori o dai saltatori, che eseguono il gesto tecnico fino all'esaurimento. Anche i ballerini classici, particolarmente quelli che lavorano intensamente sulle punte, sono esposti a un rischio maggiore, poiché lo stress si concentra in modo significativo sulle ossa metatarsali.

Le **persone più soggette** a queste fratture sono quelle che non hanno un'adeguata preparazione fisica e superano i propri limiti senza un aumento graduale dell'intensità dello sforzo. Ad esempio una persona che corre solo occasionalmente e improvvisamente decide di correre 10 km al giorno, è a rischio elevato. Altri fattori che possono contribuire sono un insufficiente apporto metabolico o bassi livelli di vitamina D.

Anche l'uso di calzature inappropriate può facilitare l'insorgenza di una frattura da stress.

COME CURARE LE FRATTURE DA STRESS?

Si tratta di un infortunio **difficile da individuare** poiché, all'inizio, provoca solo dolore senza altri sintomi evidenti. Una persona potrebbe non rendersi conto della frattura; spesso, esegue una radiografia che non rileva nulla, poiché nelle prime fasi non emergono segni radiografici. Solo dopo alcune settimane può comparire la linea di frattura, o addirittura mesi dopo, quando si forma il callo osseo, segnale di avvenuta guarigione. È compito dell'ortopedico sospettare una frattura da stress e prescrivere un esame di secondo livello, come la risonanza magnetica, per confermare la diagnosi.

Il trattamento include il **riposo funzionale** e l'**eliminazione della causa del sovraccarico**, oppure l'immobilizzazione della zona interessata con un tutore o un gesso, associata a terapie fisiche come le onde d'urto. L'intervento chirurgico è necessario solo in casi rari.

La frattura da stress è un segnale che indica la necessità di apportare cambiamenti:

il **rischio di recidiva** è legato direttamente alle abitudini che l'hanno provocata. Se, dopo aver subito una frattura da stress, si torna a praticare le stesse attività senza modificare il proprio comportamento e senza rispettare le esigenze funzionali del corpo, il rischio di recidiva aumenta notevolmente. Lo stesso vale per eventuali carenze metaboliche: se non si corregge una carenza di vitamina D, il rischio di sviluppare un'altra frattura da stress rimane elevato.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

CAPELLI BIANCHI da GIOVANI: quali sono le Cause?

L'ingrigimento precoce dei capelli, noto come canizie prematura, ha importanti ripercussioni psicosociali e socioeconomiche, poiché viene spesso interpretato come un segno di invecchiamento rapido e cattiva salute, con effetti negativi sull'autostima.

Tuttavia, il processo di ingrigimento è complesso e coinvolge una serie di fattori genetici, biochimici e ambientali.

COLORE DEI CAPELLI: IL RUOLO DELLA MELANINA

Il colore dei capelli è determinato principalmente dalla presenza di due tipi di melanina: **eumelanina** (responsabile dei colori più scuri come il nero e il marrone) e **feomelanina** (responsabile dei colori più chiari come il biondo e il rosso).

Questi pigmenti vengono prodotti dai melanociti, cellule specializzate situate nel bulbo pilifero, che trasferiscono il pigmento nei cheratinociti, le cellule che compongono il fusto del capello. La produzione di melanina è regolata dal complesso processo biochimico della melanogenesi, che richiede l'azione dell'enzima tirosinasi.

La tirosinasi è un enzima chiave nella sintesi della melanina e agisce catalizzando la conversione dell'aminoacido tirosina in dopa, e successivamente in dopaquinone, un precursore della melanina. Mutazioni genetiche che influenzano la funzione della tirosinasi o la regolazione dei melanociti possono accelerare il processo di ingrigimento.

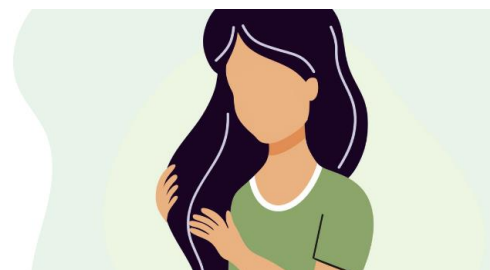
STRESS OSSIDATIVO E SPECIE REATTIVE DELL'OSSIGENO (ROS)

L'ingrigimento dei capelli è correlato anche alla generazione di specie reattive dell'ossigeno (ROS), molecole altamente reattive prodotte durante il metabolismo cellulare. I ROS possono danneggiare i melanociti e compromettere la sintesi della melanina. Vari fattori estrinseci come l'esposizione a radiazioni UV, inquinamento e fumo sono noti per aumentare i livelli di stress ossidativo nel cuoio capelluto, accelerando il processo di ingrigimento. A livello cellulare, lo stress ossidativo può portare alla morte dei melanociti, riducendo progressivamente la quantità di melanina disponibile.

COME TRATTARE I CAPELLI BIANCHI?

Al momento, le soluzioni per prevenire o rallentare l'ingrigimento dei capelli sono limitate. Tuttavia, alcune strade promettenti sono in fase di esplorazione:

- ❖ **Antiossidanti:** l'uso di integratori antiossidanti o di prodotti topici che contengono composti come la vitamina E, la vitamina C e il coenzima Q10 potrebbe ridurre l'effetto dello stress ossidativo sui melanociti, ritardando l'ingrigimento.
- ❖ **Modulazione genetica:** la terapia genica per correggere i difetti nei geni coinvolti nella melanogenesi potrebbe rappresentare una soluzione futura, sebbene siamo ancora lontani dall'applicazione clinica.
- ❖ **Farmaci topici:** lo sviluppo di farmaci che stimolano la produzione di melanina attraverso la tirosinasi o che promuovono la sopravvivenza dei melanociti potrebbe offrire una soluzione più duratura rispetto ai coloranti temporanei per capelli.
- ❖ **Modifiche dello stile di vita:** la riduzione dell'esposizione ai fattori estrinseci, come il fumo e l'eccessiva esposizione al sole, insieme a una dieta ricca di nutrienti essenziali, potrebbe aiutare a prevenire l'ingrigimento precoce.
- ❖ **L'ingrigimento precoce dei capelli è un fenomeno multifattoriale**, influenzato da fattori genetici, biochimici e ambientali. Nonostante i progressi nella comprensione dei meccanismi che regolano il colore dei capelli, molte domande rimangono senza risposta. Gli interventi futuri potrebbero concentrarsi su approcci preventivi attraverso la modulazione dello stress ossidativo e la protezione dei melanociti, piuttosto che su soluzioni temporanee come i coloranti chimici. (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli	FT/PT	339 659 0618	08 Ottobre
Napoli Rione Alto	FT/PT	342 804 0033	08 Ottobre
Grumo Nevano	FT/PT	393 711 5085	08 Ottobre
Casoria	FT/PT	347 340 7330	08 Ottobre
Torre del Greco	FT/PT	farmaciaaicamaldoli@libero.it	01 Ottobre
Napoli Centro	FT/PT	335 641 5671	01 Ottobre
Cicciano	FT/PT	farmaciaticciano@gmail.com	01 Ottobre
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	25 Settembre
Napoli Chiaia	FT/PT	339 469 6321	25 Settembre
Pollena Trocchia	FT/PT	amministrazione@farmaciadel lasalute.net	16 Settembre
Boscoreale	FT/PT	333 410 1752	16 Settembre
Barano d'Ischia	FT/PT	info@farmaciaisolaverde.it	16 Settembre
Napoli Centro	FT/PT	331 872 8897	16 Settembre

CAPRIPHARMA 2024: 4-6 Ottobre

Si è chiusa "CAPRI PHARMA 2024 – Quarta Edizione";

Alla presenza del *Sottosegretario di Stato per la Salute* **Marcello Gemmato** si è concluso il Congresso organizzato dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e da Federfarma Napoli presso l'iconico **Grand Hotel Quisisana di Capri** con oltre 300 iscritti.

In un contesto globale in continuo mutamento, la professione del farmacista è chiamata ad affrontare sfide sempre più complesse, che spaziano dall'integrazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale al cambiamento delle aspettative dei pazienti ha sottolineato il Presidente **Vincenzo Santagada** nell'aprire i lavori congressuali.







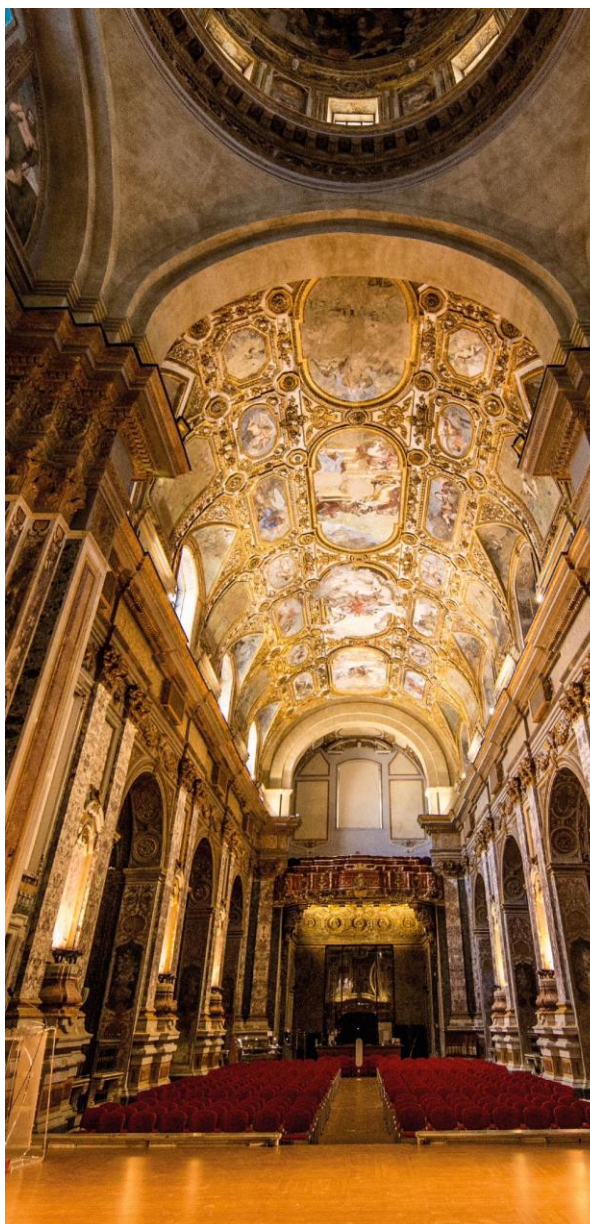
Una foto ricordo con alcuni dei partecipanti alla IV° edizione CapriPharma2024

CONCERTO PER LA RICERCA : Fondazione Veronesi

*Appuntamento **Sabato 12 ottobre** per sostenere la ricerca scientifica sull'oncologia femminile*

La nuova delegazione di Napoli di Fondazione Veronesi, guidata da **Marina Ciaravolo**, organizza un concerto di raccolta fondi a sostegno dell'oncologia femminile.

L'evento, **patrocinato** anche dall'**Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli** e da **Federfarma Napoli** e in programma **SABATO 12 Ottobre** a partire dalle ore 18:30, vedrà il **Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo** esibirsi in un concerto di musica classica all'interno della **Navata Barocca del Museo di Donnaregina**, a Napoli.



La Delegazione di Napoli di Fondazione Umberto Veronesi ETS è lieta di invitarLa al

Concerto per la Ricerca
Con il **Coro di Voci Bianche**
del **Teatro di San Carlo**

Sabato 12 Ottobre

Accredito: 18.30 - 19.15

Si raccomanda massima puntualità

Navata Barocca del Museo di Donnaregina
Largo Donnaregina
Napoli

Seguirà rinfresco

I fondi raccolti finanzieranno un ricercatore impegnato a trovare nuove cure per le patologie oncologiche femminili.

Donazione minima 100 euro

IBAN: IT52M0569601600000012810X39

Causale: Delegazione di Napoli

Per informazioni e prenotazioni
info.napoli@fondazioneveronesi.it
tel. 02 76018187

Con il patrocinio



Si ringrazia



Si tratta di un importante evento, organizzato presso le bellissime sale del Museo Donnaregina, che accoglierà **300 ospiti** e in occasione del quale verrà presentata alla cittadinanza di Napoli la nuova Delegazione di Fondazione Umberto Veronesi.

Durante la serata sono previsti due momenti culturali, un concerto sinfonico e una visita alla Cappella della Chiesa Santa Maria Donnaregina, seguiti da un aperitivo nella Navata Gotica, in cui saranno valorizzati i prodotti del territorio.

I fondi raccolti nel corso di questo significativo momento di incontro con aziende e sostenitori contribuiranno a finanziare un ricercatore impegnato nello studio di nuove cure per le patologie oncologiche femminili.